

Profilo dei Diplomatici di master 2019

Report 2020

Con il sostegno del



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

Alla realizzazione dell'Indagine 2019 hanno collaborato:

Marina Timoteo, Gilberto Antonelli, Enrico Bartolini, Sara Binassi, Gianni Bregolin, Eleonora Bonafè, Maria Assunta Chiarello, Valentina Conti, Davide Cristofori, Silvia Galeazzi, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Daniela Perozzi e Lara Tampellini.

La documentazione completa è disponibile su www.almalaurea.it/universita/indagini/master/profilo

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte.

Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

viale Masini, 36 - 40126 Bologna

tel. +39 051 6088919

fax +39 051 6088988

www.almalaurea.it

Indice

	pag.
1. Caratteristiche dell'indagine.....	3
2. Caratteristiche dei diplomati di master all'ingresso del corso di master	4
3. Motivazioni per l'iscrizione al master e fruizione di finanziamenti	6
4. Attività di stage svolte durante il corso di master	8
5. Valutazione del master	9
Riferimenti bibliografici.....	13

Profilo dei Diplomati di master 2019

Report 2020

1. Caratteristiche dell'indagine

Dopo alcuni anni di sperimentazioni, la prima svolta nel 2009, che hanno coinvolto alcuni degli atenei aderenti al Consorzio AlmaLaurea (AlmaLaurea, 2010), nel 2019 l'indagine sul Profilo dei Diplomati di master ha coinvolto 17 atenei. Anche se, ad oggi, i diplomati di master coinvolti nell'indagine di AlmaLaurea non si possono ancora considerare rappresentativi della realtà nazionale, il crescente interesse per questo ambito di istruzione ha favorito l'aumento del numero di atenei partecipanti (dai 5 del 2009 ai 17 del 2019, ai 32 che ad oggi hanno chiesto di realizzare l'indagine). In queste pagine si riportano i principali risultati dell'indagine svolta nel 2019, con l'auspicio di avere come partecipanti, nel prossimo futuro, un numero sempre crescente di atenei.

Il Report è relativo a 8.497 diplomati di master del 2019 che hanno conseguito il titolo, come detto, in 17 atenei¹; hanno compilato il questionario di rilevazione 7.304 diplomati di master, pari all'86,0% della popolazione in esame. Il 55,1% dei diplomati ha concluso un master di primo livello, il restante 44,9% un master di secondo livello. I diplomati di master del 2019 coinvolti nella rilevazione di AlmaLaurea costituiscono il 20,3% del complesso dei diplomati di master delle università italiane nel 2018². Per approfondimenti su caratteristiche dell'indagine, popolazione analizzata, indicatori e definizioni utilizzate si rimanda alle Note metodologiche³.

I diplomati di master coinvolti nell'indagine sono stati suddivisi in quattro aree disciplinari⁴:

- il 39,9% dei diplomati di master fa parte dell'area economica, giuridica e sociale;
- il 31,6% dei diplomati di master fa parte dell'area medica;
- il 14,6% dei diplomati di master fa parte dell'area scientifica e tecnologica;
- il 13,8% dei diplomati di master fa parte dell'area umanistica.

Rispetto al tipo di master (Figura 1), il 43,8% dei diplomati di master di primo livello ha concluso un corso nell'area economica, giuridica e sociale, il 27,6% nell'area medica, il 19,0% nell'area umanistica e il 9,7% nell'area scientifico-tecnologica. Per i diplomati di master di secondo livello l'area più rappresentata è quella medica (36,6%), seguita da quella economica, giuridica e sociale (35,2%), da quella scientifica e tecnologica (20,7%) e da quella umanistica (7,5%).

Di seguito si riportano i principali risultati del Profilo dei Diplomati di master analizzati per tipo di master (primo o secondo livello), per area disciplinare e, laddove i differenziali siano risultati interessanti, anche per genere. Inoltre, per alcuni indicatori sono stati condotti confronti con i laureati di primo e secondo livello (magistrali biennali e magistrali a ciclo unico) coinvolti nell'analoga indagine di AlmaLaurea (AlmaLaurea, 2020).

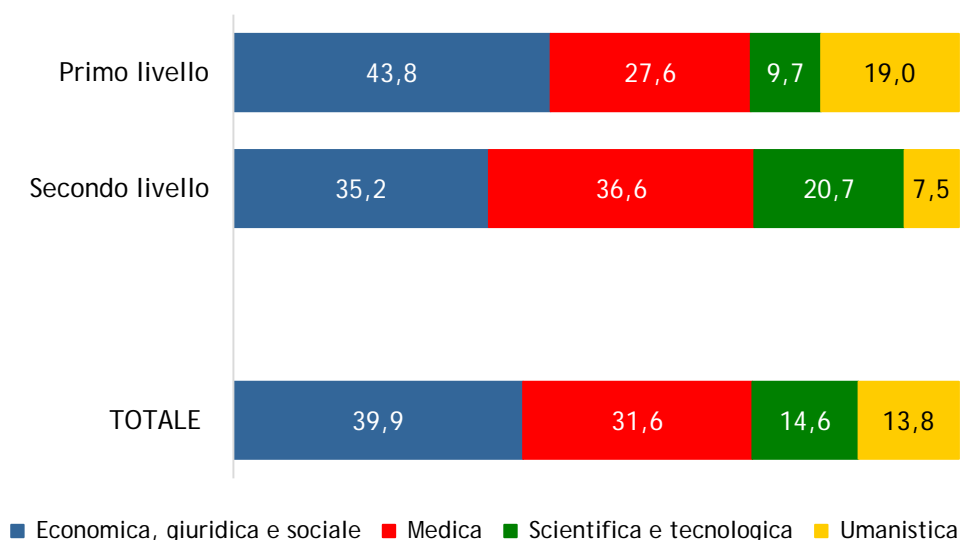
¹ Bergamo, Bologna, Bolzano, Cagliari, Ferrara, Milano Bicocca, Milano IULM, Napoli L'Orientale, Padova, Piemonte Orientale, Roma Sapienza, Roma Tre, Salerno, Siena, Torino Politecnico, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV.

² Sulla base della documentazione più recente del MUR (dati.ustat.miur.it/dataset/formazione-post-laurea) nell'anno 2018 hanno conseguito il titolo di master in un ateneo italiano oltre 41.900 unità.

³ Consultabili al link www2.almaLaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/notemetodologiche/notemetodologiche_profiloM2019.pdf.

⁴ Per ulteriori approfondimenti sulla classificazione per area disciplinare cfr. Note Metodologiche.

Figura 1 Diplomati di master 2019: tipo di corso per area disciplinare (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

2. Caratteristiche dei diplomati di master all'ingresso del corso di master

A scegliere e successivamente concludere un corso di master sono soprattutto le donne, che rappresentano il 62,0% dei diplomati di master del 2019. Le donne sono il 66,7% tra i diplomati di master di primo livello e il 56,2% tra quelli di secondo livello. Le aree disciplinari in cui la presenza femminile è più marcata sono l'area umanistica (74,2%), quella medica (68,8%) e quella economica, giuridica e sociale (57,5%), mentre nell'area scientifica e tecnologica la componente femminile è minoritaria (48,0%).

L'età media al conseguimento del titolo di master è pari a 31,5 anni per i diplomati di primo livello e a 36,5 anni per i diplomati di secondo livello. Si registrano lievi differenze per area disciplinare: il valore medio complessivo, pari a 33,8 anni, è in linea con l'età media dei diplomati di master nell'area umanistica (33,9 anni) e nell'area economica, giuridica e sociale (33,4 anni), mentre sale a 35,0 anni tra quelli nell'area medica; più giovani della media i diplomati di master nell'area scientifica e tecnologica (31,9 anni).

I corsi di master proposti dalle università italiane esercitano un'apprezzabile capacità attrattiva sui cittadini stranieri, che costituiscono il 9,7% dei diplomati di master 2019: è il 12,6% tra i diplomati di master di primo livello e il 6,2% tra quelli di secondo livello. Si tratta di cifre rilevanti se si pensa che tra i laureati del 2019 la quota di cittadini stranieri è il 3,1% tra i laureati triennali e il 4,6% tra chi ha concluso un percorso universitario di secondo livello. Ad attrarre maggiormente i cittadini stranieri sono i corsi nell'area scientifica e tecnologica (13,6%), mentre l'area medica ne attrae il 5,7%.

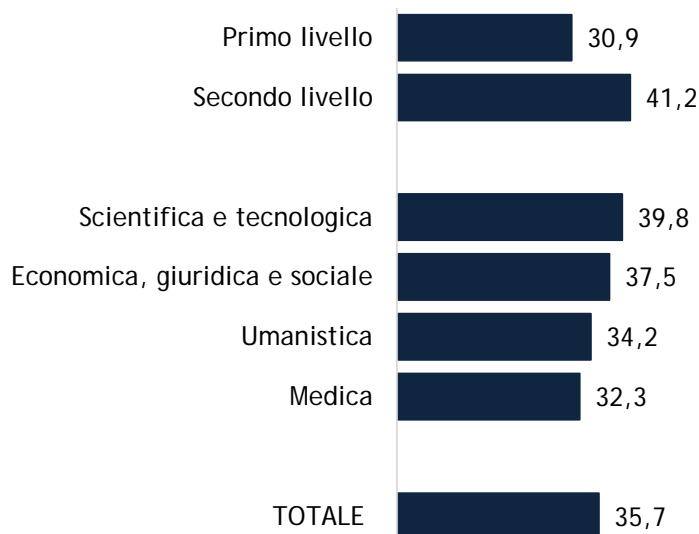
I diplomati di master provengono più di frequente, rispetto ai laureati, da famiglie con un *background* culturale elevato: il 35,7% dichiara infatti di avere almeno un genitore laureato. Questa percentuale raggiunge il 41,2% nei corsi di secondo livello (rispetto al 35,0% rilevato per i laureati di secondo livello) e il 30,9% in quelli di primo livello (rispetto al 27,2% rilevato per i laureati di primo livello). Le aree disciplinari in cui si osserva una maggior presenza di diplomati con almeno un genitore laureato sono quella scientifica e tecnologica (39,8%) e quella economica, giuridica e sociale (37,5%); all'opposto si trovano le aree medica e umanistica, rispettivamente con valori pari al 32,3% e al 34,2% (Figura 2). Gli uomini provengono in misura maggiore rispetto alle donne da contesti culturalmente avvantaggiati: tra i diplomati di master di primo livello il 35,0% degli uomini ha almeno un genitore laureato rispetto al 28,9% delle donne (nel secondo livello sono rispettivamente il 41,9% e il 40,7%).

Situazione analoga si osserva anche se si prende in considerazione il contesto socio-economico di provenienza (in base all'ultima professione svolta dai genitori dei diplomati di master). I diplomati di master di estrazione elevata⁵ sono il 26,5%, quota che raggiunge il 29,7% tra quelli di secondo livello (rispetto al 25,4% dei laureati di secondo livello) e che scende al 23,7% tra i diplomati di master di primo livello (rispetto

⁵ Per "estrazione elevata" si intende la classe sociale "elevata". Per la definizione della classe sociale cfr. Note metodologiche.

al 20,4% dei laureati triennali). Le aree disciplinari in cui si osserva una maggior presenza di diplomati di estrazione elevata sono quella scientifica e tecnologica (27,9%) e quella economica, giuridica e sociale (27,5%); all'opposto si trovano le aree medica (25,3%) e umanistica (25,0%).

Figura 2 Diplomati di master 2019: titolo di studio dei genitori (modalità "almeno un genitore laureato") per tipo di master e area disciplinare (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

Il 59,8% dei diplomati di master di primo livello proviene da un percorso di laurea triennale, il 28,7% da una laurea di secondo livello (magistrale biennale o magistrale a ciclo unico) e il 9,1% da percorsi pre-riforma. Tra i diplomati di master di secondo livello, invece, il 39,9% ha un titolo magistrale biennale, il 31,5% una laurea magistrale a ciclo unico e il 21,4% un titolo di laurea pre-riforma. Per quanto riguarda l'area disciplinare di master, il 41,4% dei diplomati nell'area medica proviene da un corso di laurea di primo livello, mentre nell'area scientifica e tecnologica sono nettamente più diffusi i diplomati provenienti da percorsi magistrali biennali (50,3%). L'indagine sui diplomati di master consente di mettere in evidenza il gruppo disciplinare di laurea che ha consentito l'accesso al corso. Oltre l'80% dei diplomati di master nell'area medica ha conseguito la laurea nei seguenti gruppi disciplinari: professioni sanitarie (45,7%), medicina e odontoiatria (28,4%) e psicologico (8,5%). L'area scientifica e tecnologica raccoglie principalmente laureati con un titolo di laurea in architettura (33,0%), ingegneria (26,2%), geologia o biologia (11,5%) e chimica o farmacia (9,4%). I diplomati di master nell'area umanistica hanno ottenuto più frequentemente una laurea nei gruppi letterario (32,7%), linguistico (16,7%), politico sociale (16,1%) e insegnamento (13,3%). Infine, i diplomati di master nell'area economica, giuridica e sociale provengono principalmente da corsi di laurea nei gruppi giuridico (28,5%), politico-sociale (17,6%), economico-statistico (16,6%), letterario (7,0%) e linguistico (5,7%).

Tra i diplomati di master, la quota di chi vive nella medesima provincia in cui ha svolto il master è il 36,6% (34,2% tra diplomati di master di primo livello e 39,3% tra quelli di secondo livello). Il 43,7% dei diplomati di master sperimenta invece una mobilità di lungo raggio, essendosi iscritto in un ateneo di una regione diversa da quella di domicilio, oppure provenendo dall'estero. Tra i diplomati di secondo livello tale quota sale al 46,4%, rispetto al 41,4% dei diplomati di primo livello. La mobilità geografica per ragioni di studio varia anche in funzione dell'area disciplinare: i diplomati nell'area umanistica sperimentano una mobilità di lungo raggio nel 50,9% dei casi, mentre i diplomati nell'area economica, giuridica e sociale lasciano la regione di domicilio nel 40,1% dei casi.

Un altro indicatore di mobilità è rappresentato dalla quota di diplomati che hanno conseguito il titolo di studio precedente in un ateneo diverso da quello del master: il 34,3% ha conseguito il titolo di studio precedente nello stesso ateneo di conseguimento del master, mentre il 59,4% ha studiato in un altro ateneo italiano e il 4,9% in un ateneo estero. I diplomati di master di secondo livello hanno più spesso conseguito il titolo di studio precedente presso un altro ateneo italiano (il 63,9% rispetto al 55,5% dei diplomati di primo

livello), mentre quelli di primo livello provengono più frequentemente da un ateneo estero (5,9% rispetto al 3,7% dei diplomati di secondo livello). Nella disaggregazione per area disciplinare si rileva la maggiore attrattività dall'estero dei corsi nell'area economica, giuridica e sociale (6,7%), seguita dall'area scientifica e tecnologica (4,7%); all'opposto, tra i diplomati nell'area umanistica e tra quelli nell'area medica solo il 3,7% e il 3,3% ha conseguito il titolo di studio precedente in un ateneo estero.

3. Motivazioni per l'iscrizione al master e fruizione di finanziamenti

Per quale motivo si decide di iscriversi a un corso di master? In ordine decrescente di importanza⁶, il primo elemento è rappresentato dalla possibilità di acquisire competenze professionali: è considerata una motivazione decisamente importante dall'87,6% dei diplomati di master. Ma ci si iscrive anche per approfondire i propri interessi culturali, motivazione indicata come decisamente importante dal 68,0% dei diplomati di master. Le prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro hanno spinto il 52,2% degli intervistati ad iscriversi al corso di master; segue la competenza dei docenti indicati nella presentazione del corso, che è ritenuta decisamente importante dal 48,3% dei diplomati. Il calendario e gli orari delle lezioni, nella scelta di svolgere il master, sono rilevanti per il 35,5% dei diplomati. Le motivazioni meno importanti nella scelta del master sono la comodità rispetto all'abitazione (28,0%), il costo di iscrizione (26,4%) e, all'ultimo posto, la possibilità di beneficiare di finanziamenti o borse di studio (17,7%).

Per quanto riguarda le differenze di genere, si nota come, nella decisione di iscriversi al master, le donne attribuiscono maggiore importanza alle prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro (+6,3 punti percentuali rispetto agli uomini), alla possibilità di acquisire competenze professionali (+5,1 punti percentuali) e agli interessi culturali (+5,0 punti percentuali).

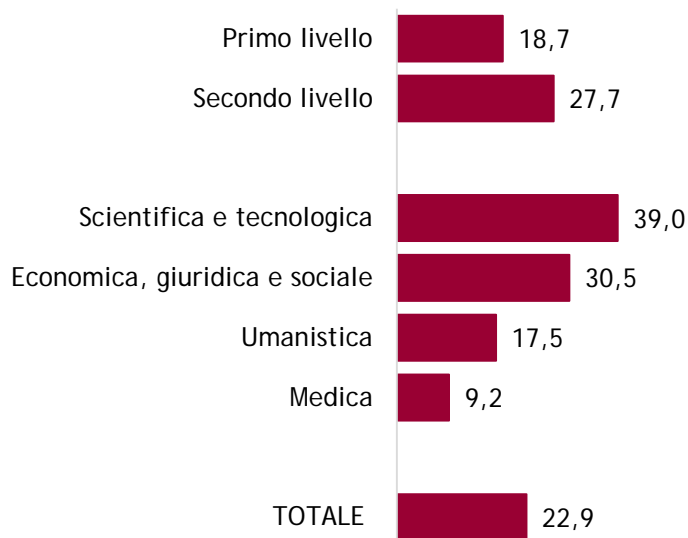
Si rilevano differenze nelle motivazioni all'iscrizione tra diplomati di primo e di secondo livello: le prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro e la comodità rispetto all'abitazione sono motivazioni decisamente più sentite dai diplomati di primo livello (rispettivamente +6,1 e +2,6 punti percentuali rispetto ai diplomati di secondo livello); la competenza dei docenti indicata nella presentazione del corso, la possibilità di beneficiare della borsa di studio e la sostenibilità del costo dell'iscrizione sono più importanti tra i diplomati di secondo livello (rispettivamente +8,7, +4,2 e +3,0 punti percentuali a favore dei diplomati di secondo livello rispetto ai diplomati di primo livello).

Di particolare interesse è la differente rilevanza attribuita dai diplomati di master nelle varie aree disciplinari ai singoli aspetti rilevati. Per esempio, ritengono decisamente rilevante l'approfondimento di interessi culturali i diplomati di master nell'area umanistica (76,1%) e in quella medica (73,8%), mentre è meno rilevante per i diplomati nell'area economica, giuridica e sociale (62,3%) e in quella scientifica e tecnologica (61,8%). Le prospettive di diretto inserimento lavorativo sono particolarmente ricercate dai diplomati nell'area scientifica e tecnologica (58,9%), mentre sono meno rilevanti per i diplomati nell'area medica (49,6%) e in quella umanistica (49,4%). Infine, la competenza dei docenti indicati nella presentazione del master è stata decisiva per i diplomati nell'area medica (54,5%), mentre i diplomati nell'area scientifica e tecnologica l'hanno trovata importante nel 37,8% dei casi.

Il 22,9% dei diplomati di master ha usufruito di un finanziamento o di una borsa di studio: il 6,9% ha potuto contare sulla copertura totale dei costi di iscrizione e di eventuali altre spese, l'8,5% sulla copertura totale del solo costo di iscrizione e il 7,4% sulla copertura parziale del costo di iscrizione. I diplomati di master di secondo livello sono maggiormente supportati da finanziamenti rispetto a quelli di primo livello: il 27,7% rispetto al 18,7% (Figura 3). A fruire maggiormente di finanziamenti sono stati i diplomati di master nell'area scientifica e tecnologica (39,0%), seguiti da quelli nell'area economica, giuridica e sociale (30,5%), nell'umanistica (17,5%) e in quella medica (9,2%).

⁶ I diplomati esprimono una valutazione su ciascuna motivazione per l'iscrizione al corso di master.

Figura 3 Diplomati di master 2019: fruizione di finanziamenti/borse di studio per tipo di master e area disciplinare (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

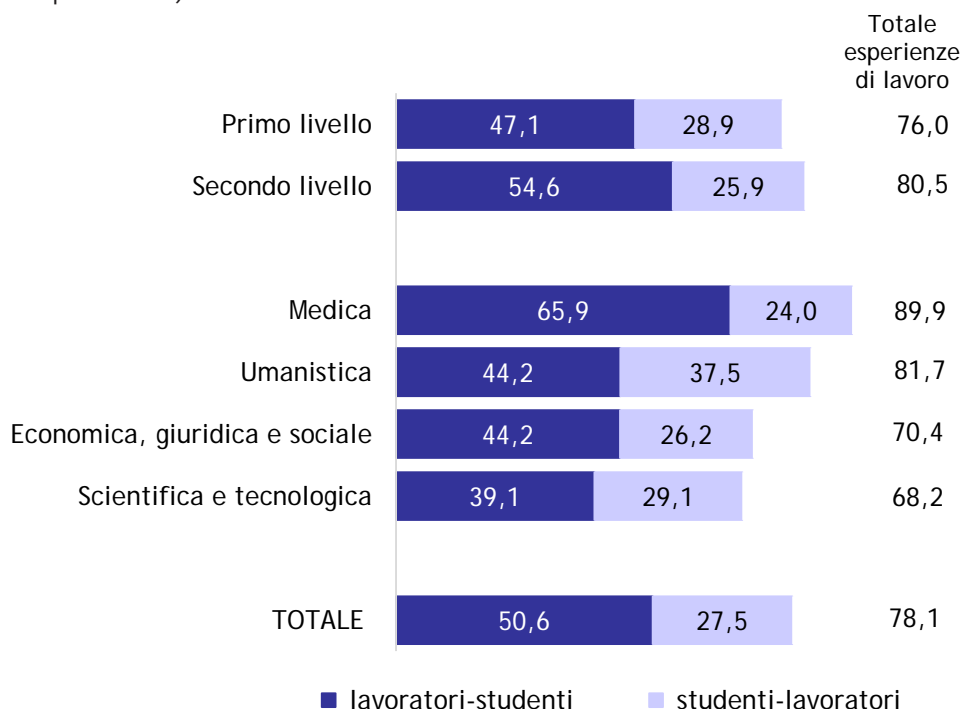
Il 22,4% dei finanziamenti è stato erogato dall'università, il 47,4% da altri enti pubblici e il 26,0% proviene da enti privati. Le aree disciplinari in cui sono maggiormente presenti i finanziamenti da parte esclusivamente di enti pubblici (università escluse) sono quella scientifica e tecnologica (54,2%) e quella economica, giuridica e sociale (52,5%). Va inoltre segnalato che il finanziamento, quando erogato, è ritenuto adeguato dal 91,1% dei diplomati di master, senza differenze sostanziali tra corsi di primo e di secondo livello. A livello disciplinare, nell'area medica si riscontra una soddisfazione per l'adeguatezza del finanziamento pari al 95,9%.

Chi non ha usufruito di borse di studio o finanziamenti (a copertura totale o parziale del costo di iscrizione) ha sostenuto i costi di iscrizione in autonomia o chiedendo un sostegno economico alla famiglia o a terzi. Il datore di lavoro contribuisce totalmente o parzialmente al costo del master solo per il 7,1% dei diplomati di master che non hanno usufruito di un finanziamento o di una borsa di studio. Il finanziamento da parte del datore di lavoro è più frequente nell'area economica, giuridica sociale (10,5%) seguono nell'ordine l'area scientifica e tecnologica (9,5%), quella umanistica (4,2%) e quella medica (4,1%).

Le esperienze di lavoro durante il master hanno riguardato il 78,1% dei diplomati di master: il 76,0% tra i diplomati di primo livello e l'80,5% tra i diplomati di master di secondo livello (Figura 4). I diplomati che hanno svolto attività lavorative si distinguono in lavoratori-studenti (50,6%) e studenti-lavoratori (27,5%)⁷. La quota dei lavoratori-studenti è più elevata tra i diplomati di master di secondo livello rispetto a quelli di primo livello (il 54,6% rispetto al 47,1%). L'elevato numero di lavoratori-studenti tra i diplomati di master conferma che tali corsi nascono molto spesso per soddisfare le esigenze formative dei lavoratori: si tenga conto che la quota dei lavoratori-studenti tra i laureati del 2019 è il 5,5% tra quelli di primo livello e il 6,7% tra quelli di secondo. I diplomati di master con esperienze di lavoro durante il corso sono più presenti nell'area medica (89,9%), caratterizzata anche per una maggior presenza di lavoratori-studenti (65,9%) e nell'area umanistica (81,7%), mentre il 68,2% dei diplomati nell'area scientifica e tecnologica ha avuto esperienze di lavoro (il 39,1% è lavoratore-studente).

⁷ Per la definizione della figura dello studente-lavoratore e di quella del lavoratore-studente, riprese dall'Indagine sul Profilo dei Laureati, cfr. Note metodologiche.

Figura 4 Diplomati di master 2019: esperienze di lavoro durante il master per tipo di master e area disciplinare (valori percentuali)



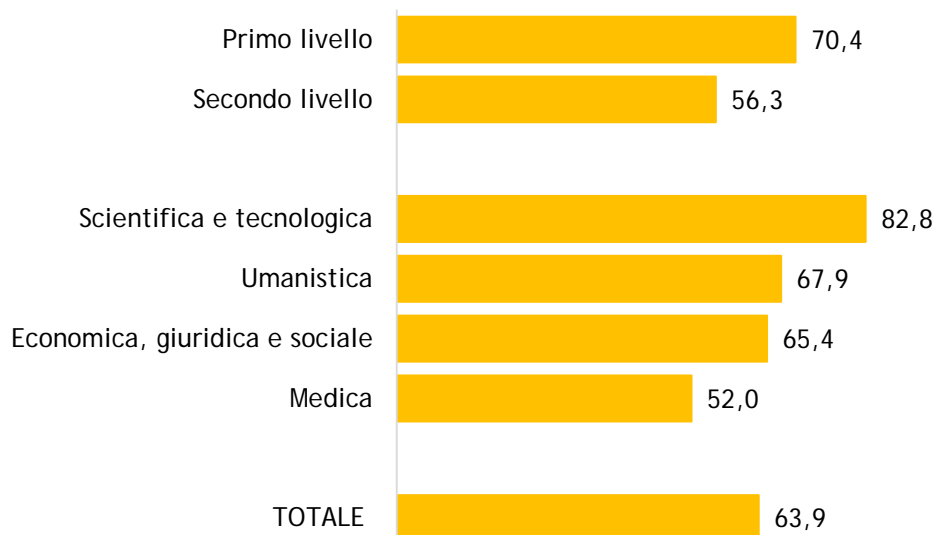
Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

4. Attività di stage svolte durante il corso di master

Il 63,9% dei diplomati di master del 2019 ha svolto un periodo di stage durante la frequenza del corso, percentuale che sale al 70,4% tra i diplomati di primo livello e si attesta al 56,3% tra quelli di secondo livello (Figura 5). Si evidenzia che nel conteggio di chi ha svolto lo stage sono compresi anche coloro che hanno potuto contare sul riconoscimento di un'attività lavorativa o di *project work*, complessivamente pari al 22,6% (21,3% tra i diplomati di master di primo livello e 24,2% tra quelli di secondo livello). La diffusione dell'esperienza di stage varia in modo sostanziale tra le diverse aree disciplinari: dall'82,8% dei diplomati nell'area scientifica e tecnologica al 67,9% nell'area umanistica, al 65,4% nell'area economica, giuridica e sociale, fino al 52,0% nell'area medica. In tutte le aree disciplinari si osserva una maggiore propensione allo svolgimento di queste attività tra i diplomati di primo livello rispetto a quelli di secondo livello, con differenze che raggiungono 35 punti percentuali tra i diplomati dell'area economica, giuridica e sociale (80,2% nel primo livello e 45,2% nel secondo livello).

Le diplomate di master hanno svolto più frequentemente rispetto agli uomini un'esperienza di stage (il 65,0% rispetto al 61,9%). Questo si verifica in tutte le aree disciplinari, tranne quella scientifica e tecnologica, nella quale tali esperienze sono più diffuse tra gli uomini (l'83,3% per gli uomini e l'82,2% per le donne).

Figura 5 Diplomati di master 2019: esperienze di stage per tipo di master e area disciplinare (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

Lo stage è stato svolto all'estero dal 7,9% dei diplomati che hanno maturato tale tipo di esperienza. Si rilevano differenze sia tra i diplomati di primo e di secondo livello (8,5% tra i primi e 6,9% tra i secondi) sia per area disciplinare: sono i diplomati nell'area scientifica e tecnologica (11,0%), in quella economica, giuridica e sociale (8,8%) e nell'area umanistica (8,6%) ad avere sfruttato maggiormente questa opportunità, che è decisamente meno diffusa tra i diplomati nell'area medica (4,2%).

Lo stage riscuote un generale apprezzamento tra i diplomati di master che hanno svolto tale tipo di esperienza, per molteplici aspetti oggetto di valutazione. Si è svolto secondo le modalità e i tempi previsti all'inizio del corso per il 69,0% dei diplomati (modalità di risposta "decisamente sì"), è stato coerente con il progetto formativo del master nel 59,4% dei casi e l'inserimento presso l'ente/azienda è stato decisamente adeguato per il 56,8%; i restanti aspetti rilevati (l'organizzazione dello stage e la definizione del progetto formativo) sono stati valutati in maniera decisamente positiva da poco più del 50% dei diplomati. I diplomati di secondo livello, che si ricorda sperimentano meno frequentemente tale tipo di esperienza, sono generalmente più soddisfatti rispetto a quelli di primo livello: apprezzano maggiormente la coerenza con il progetto formativo (il 65,8% rispetto al 55,8% tra i diplomati di primo livello) e la definizione del progetto formativo (il 58,8% rispetto al 50,3%).

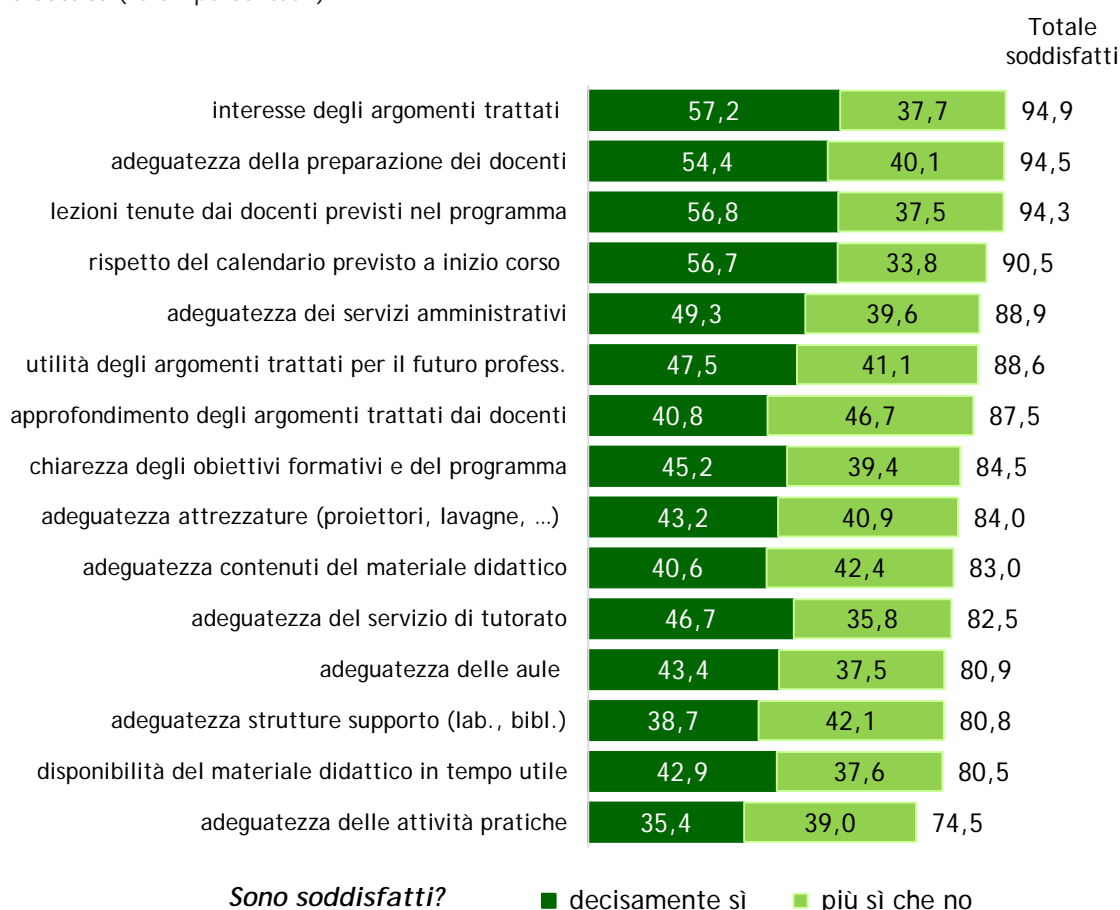
Nella valutazione dello stage si riscontrano differenze rilevanti tra le aree disciplinari in particolare per due aspetti: la coerenza con il progetto formativo (dal 62,9% nell'area umanistica al 56,9% nell'area economica, giuridica e sociale) e l'adeguatezza dell'inserimento presso l'ente/azienda (dal 60,2% nell'area scientifica e tecnologica al 54,7% nell'area medica).

5. Valutazione del master

I corsi di master, alla luce dei giudizi espressi dai diplomati per quanto riguarda didattica, servizi e strutture, vengono complessivamente promossi (Figura 6). Per tutti i 15 aspetti indagati oltre il 70% dei diplomati esprime giudizi positivi (modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no") ma, di questi, 14 superano la soglia dell'80%. In dettaglio, si osservano giudizi positivi superiori al 90% per l'interesse per gli argomenti trattati nel corso (94,9%), per l'adeguatezza della preparazione dei docenti (94,5%), per il fatto che le lezioni sono state tenute dai docenti previsti nel programma (94,3%) e per la coincidenza del calendario previsto con quello effettivamente svolto (90,5%). Gli aspetti meno apprezzati, ma con percentuali di soddisfazione comunque elevate, sono stati l'adeguatezza delle attività pratiche e applicative (74,5%), la disponibilità del materiale didattico in tempo utile (80,5%), l'adeguatezza delle strutture di supporto (80,8%) e l'adeguatezza delle aule (80,9%). Le valutazioni dei diplomati di secondo livello sono tendenzialmente più elevate rispetto a quelle dei diplomati di primo livello, malgrado le differenze siano,

per quasi tutti gli aspetti, contenute considerando il totale dei soddisfatti. Concentrandosi invece sui decisamente soddisfatti si osservano differenze di oltre 9 punti percentuali sulla chiarezza degli obiettivi formativi e del programma, sull'adeguatezza dei servizi amministrativi del master, sul rispetto del calendario previsto a inizio corso e sull'adeguatezza delle aule. Si registrano alcune differenze tra le diverse aree disciplinari nelle valutazioni espresse dai diplomati. Generalmente i più critici risultano i diplomati nell'area scientifica e tecnologica, che ritengono meno adeguati, con differenze superiori ai 6 punti percentuali, l'adeguatezza delle attività pratiche e la disponibilità del materiale didattico in tempo utile. Al contrario, i diplomati nell'area medica tendono ad essere più soddisfatti, rispetto al complesso dei diplomati, in particolare dell'adeguatezza delle attività pratiche (+5,2 punti percentuali), mentre i diplomati nell'area umanistica per la disponibilità del materiale didattico in tempo utile (+7,5 punti percentuali) e per l'adeguatezza delle attività pratiche (+4,5 punti percentuali). Dall'analisi per genere emerge che il livello di soddisfazione complessiva per i diversi aspetti considerati è generalmente a vantaggio degli uomini, vantaggio che tende ad accentuarsi se si limita l'analisi ai giudizi decisamente positivi (ad esempio, oltre 5 punti percentuali per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, il rispetto del calendario previsto a inizio corso, l'adeguatezza delle strutture di supporto e l'adeguatezza delle attrezzature). Le donne sono invece più soddisfatte dell'interesse per gli argomenti trattati (+1,8 punti percentuali rispetto agli uomini).

Figura 6 Diplomati di master 2019: grado di soddisfazione per organizzazione, strutture, attrezzature e attività didattica (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

Oltre agli aspetti legati all'organizzazione del corso, alle strutture e alle attrezzature per le attività didattiche, i diplomati esprimono una valutazione per alcuni aspetti dell'esperienza nel suo complesso (Figura 7). In particolare, considerando le modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no", il 90,2% ritiene che le conoscenze previste nei requisiti di partecipazione al corso di master fossero effettivamente utili/rilevanti per la frequenza del corso, l'86,0% ritiene che il master abbia fornito conoscenze e abilità adeguate rispetto alla figura professionale di riferimento e l'84,0% ritiene che i contenuti del master abbiano

risposto adeguatamente alle attese sotto il profilo formativo. La soddisfazione per i corsi di master è tale per cui il 78,3% consiglierebbe a un amico di iscriversi al master. Meno soddisfacente, anche se su livelli comunque elevati, è risultata la capacità del master di fornire contatti utili per il futuro professionale (71,8%). Anche in questo caso i diplomati di master di secondo livello esprimono valutazioni più positive rispetto a quelli del primo livello. Se si considerano i decisamente soddisfatti, le differenze per area disciplinare più rilevanti sono nell'area scientifica e tecnologica, dove si osserva un giudizio tendenzialmente più critico su tutti gli aspetti considerati: il 28,5% consiglierebbe a un amico il proprio corso di master (rispetto al 39,3% del totale), risulta inferiore anche la rispondenza dei contenuti del master alle attese (-10,3 punti percentuali rispetto al complesso dei diplomati) e l'acquisizione di abilità adeguate alla figura professionale di riferimento (-9,5 punti percentuali). Più soddisfatti per la rispondenza dei contenuti del master alle attese e per l'adeguatezza delle conoscenze fornite rispetto alla figura professionale di riferimento risultano i diplomati dell'area umanistica (rispettivamente +6,4 e +5,8 punti percentuali rispetto al complesso dei diplomati) e quelli dell'area medica (rispettivamente +4,5 e +6,1 punti percentuali).

Figura 7 Diplomati di master 2019: grado di soddisfazione per l'esperienza complessiva del master (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

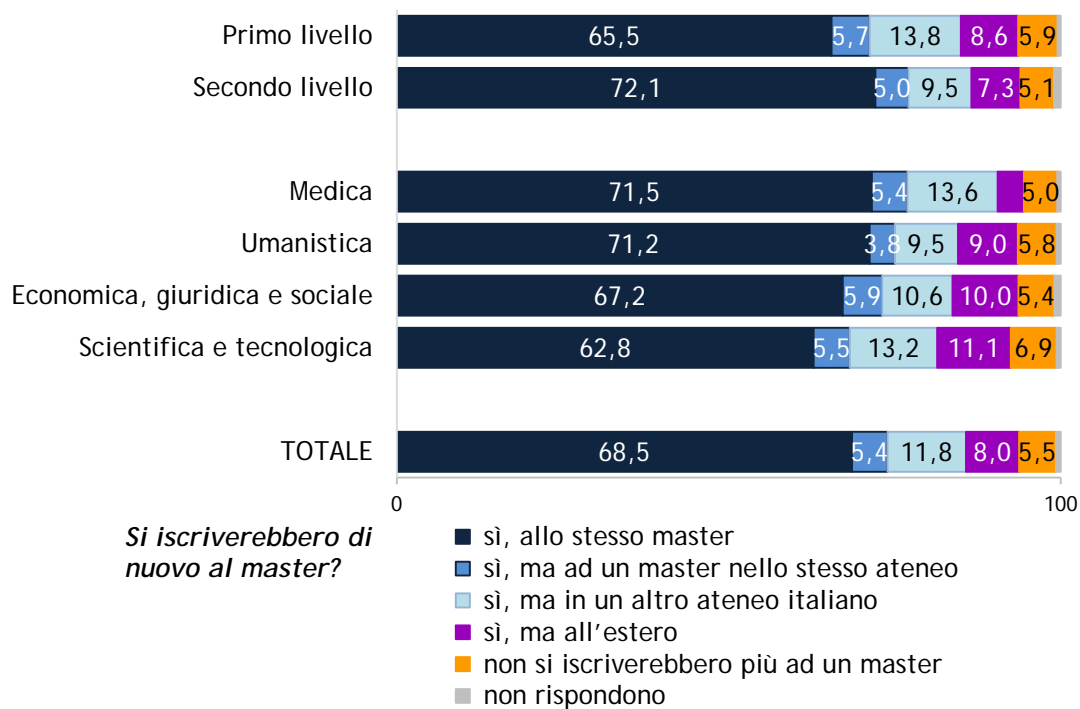
Le differenze di genere nella valutazione complessiva sono trascurabili, con l'unica eccezione dei contatti forniti per il futuro professionale, dove gli uomini si dichiarano leggermente più soddisfatti delle donne (il 74,5% rispetto al 70,2%).

Il costo del master è ritenuto adeguato alla qualità delle attività proposte dal 63,0% dei diplomati, mentre il 30,5% dei diplomati lo valuta troppo alto e solo il 5,8% lo ritiene economicamente vantaggioso. In particolare ritiene il costo del master elevato il 36,2% dei diplomati di primo livello, quota che scende al 23,9% tra quelli di secondo livello. Le valutazioni circa l'adeguatezza del costo del master variano anche in base all'area disciplinare: il costo è ritenuto troppo elevato per la qualità delle attività svolte per il 37,7% dei diplomati nell'area medica, il 29,2% dei diplomati nell'area scientifica e tecnologica, il 28,0% di quelli nell'area umanistica e il 25,6% dei diplomati nell'area economica, giuridica e sociale. Le donne sono più critiche relativamente al costo del master: infatti il 32,8% delle diplomate ritiene il costo del master troppo alto per la qualità offerta (rispetto al 26,4% dei diplomati uomini).

Un indicatore importante della soddisfazione per il master è espresso dalla quota di coloro che, potendo tornare indietro, confermerebbero lo stesso percorso. Il 68,5% confermerebbe corso e ateneo scelto, il 5,4% sceglierebbe un corso di master differente pur rimanendo nello stesso ateneo, l'11,8% si iscriverebbe a un master in un altro ateneo italiano e un altro 8,0% si sposterebbe all'estero per frequentare un master; il restante 5,5% non si iscriverebbe più a un corso di master (Figura 8). I diplomati di secondo livello ripeterebbero l'esperienza di master più assiduamente di quelli di primo livello (il 72,1% rispetto al 65,5%).

Il 71,5% dei diplomati di master nell'area medica ripeterebbe la stessa esperienza; molto soddisfatti sono anche i diplomati di master nell'area umanistica (71,2%) seguiti da quelli nell'area economica, giuridica e sociale (67,2%) e in quella scientifica e tecnologica (62,8%). L'area scientifica e tecnologica, oltre a essere quella in cui i diplomati ripeterebbero meno frequentemente la stessa esperienza, è anche quella in cui è più elevata la quota di chi si iscriverebbe in un ateneo all'estero (11,1%).

Figura 8 Diplomati di master 2019: ipotesi di re-iscrizione al master per tipo di master e area disciplinare (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Diplomati di master.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AlmaLaurea. (2010). *La qualità dei Master alla prova della valutazione*. Disponibile su www.almalaurea.it/universita/altro/valutazione_qualita_master.

AlmaLaurea. (2020). *XXII Indagine Profilo dei Laureati 2019. Rapporto 2020*. Disponibile su www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019.



Viale Masini, 36 - 40126 Bologna
Tel. +39 051 6088919 Fax +39 051 6088988

supporto.laureati@almalaura.it
servizio.aziende@almalaura.it
supporto.universita@almalaura.it
www.almalaura.it